

UNIVERSITÀ DELLA VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA VALLÉE D'AOSTE



A.A. 2016/2017

**TEST DI AMMISSIONE
AL CORSO DI LAUREA IN
SCIENZE E TECNICHE
PSICOLOGICHE**

VERSIONE DI STAMPA “A”

Leggere il brano e rispondere alle seguenti 5 domande. (001 - 005)

L'Autismo fa parte, insieme alla Sindrome di Asperger, alla Sindrome di Rett, al Disturbo Pervasivo dello Sviluppo Non Altrimenti Specificato (PDD-NOS) e al Disturbo Disintegrativo dell'Infanzia, del gruppo dei Disturbi Pervasivi dello Sviluppo. Tuttavia i clinici sempre più spesso ormai utilizzano la dizione 'Disturbi dello Spettro Autistico' (Autism Spectrum Disorders, ASD) per Autismo, Asperger e PDD-NOS. Questa definizione (spettro autistico) significa che il disturbo colpisce ciascuna persona in modo differente variando da una lieve a una grave sintomatologia. I disturbi dello spettro autistico originano comunque da una compromissione dello sviluppo che coinvolge le abilità di comunicazione e di socializzazione, e sono in generale associati a comportamenti inusuali (ad esempio comportamenti ripetitivi o stereotipati) e ad un'alterata capacità immaginativa. L'autismo è stato per anni erroneamente considerato un disturbo dovuto ad inadeguate relazioni nell'ambiente familiare dipendenti dal comportamento dei genitori ed attribuito quindi ad un'origine psicodinamica. Attualmente la posizione scientifica condivisa a livello internazionale considera l'autismo una sindrome comportamentale associata ad un disturbo dello sviluppo sia del cervello che comprende alterazioni della struttura e delle funzioni nervose, sia della mente che include alterazioni dello sviluppo psico-cognitivo ed emozionale con esordio nei primi tre anni di vita. Sia fattori genetici che ambientali sono oggi considerati all'origine dello spettro autistico. La sindrome si configura come una disabilità permanente che compare in età infantile ma accompagna il soggetto per tutta la durata della vita. Le caratteristiche del deficit sociale e cognitivo, come in generale la sintomatologia clinica, sono eterogenee in termini di complessità e gravità e presentano un'espressività variabile nel tempo. Dal punto di vista clinico gli individui con autismo sono spesso divisi in due grandi gruppi: autismo sindromico ed autismo primario. L'autismo sindromico, o secondario a cause note, si presenta circa nel 10 % dei casi. In questa categoria la sindrome autistica è associata a malformazioni o caratteristiche dismorfiche evidenti soprattutto a livello facciale. In essa sono compresi individui che mostrano alterazioni in un singolo gene come nel caso della sclerosi tuberosa, della sindrome da X-Fragile, della Neurofibromatosi e di alcune malattie citogenetiche. Inoltre a questa categoria appartengono quei casi dovuti a infezioni contratte dalla madre in gravidanza (quali rosolia e citomegalovirus) e casi di autismo derivanti da esposizione prenatale ad agenti teratogenici quali la talidomide o l'antiepilettico acido valproico. L'autismo primario o idiopatico, detto anche essenziale, è invece caratterizzato dai classici segni clinici della sindrome autistica, mentre sono assenti malformazioni e caratteristiche dismorfiche. A questo secondo gruppo appartiene il restante 90% dei casi. Per la classificazione dei disturbi dello spettro autistico sono riconosciuti e utilizzati a livello internazionale due strumenti diagnostici: il DSM, Diagnostic Statistical Manual redatto dall'American Psychiatric Association, e l'ICD, International Classification of Diseases, redatto dalla World Health Organization. Questi due manuali presentano alcune differenze nella terminologia utilizzata per la classificazione delle diverse condizioni riferibili ai disturbi dello spettro autistico e alcune differenze nella combinazione dei criteri che definiscono la nosografia propria delle varie forme. D'altra parte entrambi i manuali condividono i principali criteri comportamentali considerando determinanti i segni di sviluppo atipico in tre macro aree: sociale; del linguaggio e della comunicazione; del pensiero e del comportamento. La sindrome autistica non presenta prevalenze geografiche o etniche, ma colpisce maggiormente i maschi rispetto alle femmine in un rapporto di 4 maschi per 1 femmina. Alla fine degli anni '90 viene riportata una prevalenza di circa 1:750 bambini quando si consideri una ristretta definizione dello spettro, che sale a 1:150 quando tale prevalenza si riferisce ai disturbi dello spettro autistico nel suo complesso. Studi epidemiologici più recenti condotti negli Stati Uniti, in Europa e in Asia evidenziano un generalizzato aumento delle diagnosi di autismo e delle sindromi correlate, che appaiono più che raddoppiate nell'ultimo decennio. L'ipotesi di una vera e propria epidemia di autismo viene però confutata da molti autori, che associano almeno in parte il pur evidente incremento del numero delle diagnosi, alla migliore capacità di diagnosi da parte degli specialisti, all'allargamento dei criteri diagnostici e all'abbassamento dell'età alla diagnosi, conseguenze della maggiore sensibilità e attenzione al disturbo.

001. Individuare l'affermazione corretta.

- A) La Sindrome di Asperger, così come il Disturbo Pervasivo dello Sviluppo Non Altrimenti Specificato, rientra all'interno del gruppo dei Disturbi dello Spettro Autistico.
- B) L'Autismo, la Sindrome di Asperger e la Sindrome di Rett rientrano all'interno del gruppo dei Disturbi Pervasivi dello Sviluppo Non Altrimenti Specificati.
- C) La Sindrome di Rett e la Sindrome di Asperger sono due differenti manifestazioni del Disturbo Disintegrativo dell'Infanzia.
- D) Sotto la definizione di Disturbi dello Spettro Autistico rientrano tutti i disturbi disintegrativi dell'infanzia e dello sviluppo.

002. Il DSM e l'ICD...

- A) Differiscono tra loro nell'individuazione delle tre aree di problematicità associate all'Autismo.
- B) Sono i due manuali di riferimento a livello internazionale per effettuare la diagnosi dei disturbi appartenenti allo Spettro Autistico.
- C) Seppur presentino evidenti differenze nell'individuazione della terminologia e dei criteri clinici, sono in realtà due versioni, una successiva all'altra, dello stesso manuale diagnostico.
- D) Sono due associazioni, rispettivamente la American Psychiatric Association e la World Health Organization, che si occupano dello studio e della cura dello Spettro Autistico.

003. L'Autismo sindromico...

- A) Si caratterizza per l'assenza di malformazioni dismorfiche e deriva dall'alterazione di un singolo gene.
- B) Si manifesta solo nel 10% dei casi poiché è dovuto ad una causa che si verifica raramente, ossia alle infezioni contratte dalla madre in gravidanza, quali la rosolia.
- C) Si presenta nella maggioranza dei pazienti che soffrono di un Disturbo dello Spettro Autistico.
- D) Si distingue dall'Autismo primario per la presenza di malformazione o dismorfismo evidenti soprattutto a livello facciale.

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI AOSTA
SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE
QUESTIONARIO - VERSIONE DI STAMPA A**

004. Individuare l'affermazione errata.

- A) Al giorno d'oggi non è più supportata l'idea che l'Autismo possa dipendere dalla tipologia relazioni nell'ambiente familiare e dall'atteggiamento dei genitori.
- B) Attualmente l'opinione scientifica internazionale ritiene l'Autismo una sindrome comportamentale associata ad un disturbo dello sviluppo sia del cervello sia della mente con alterazioni dello sviluppo psico-cognitivo ed emozionale.
- C) L'Autismo non è caratterizzato unicamente da un'alterazione dello sviluppo del cervello, ma anche da deficit psico-cognitivi e di natura emozionale.
- D) Le origini dei Disturbi dello Spettro Autistico sono da ricercare nell'interazione tra fattori genetici e fattori ambientali.

005. L'ipotesi di un'epidemia di Autismo...

- A) É da rigettare poiché l'aumento dei casi di autismo riflette, oltre che una maggiore attenzione nei confronti del disturbo in questione, anche una più efficace capacità diagnostica ed un ampliamento dei criteri clinici.
- B) É da confutare in quanto studi epidemiologici recenti condotti negli Stati Uniti, in Europa e in Asia non hanno evidenziato un aumento delle diagnosi di Autismo e delle sindromi correlate.
- C) É da scartare poiché il numero di diagnosi di Autismo e sindromi correlate è dimezzato nell'ultimo decennio.
- D) É da accettare in quanto, grazie all'ampliamento dei criteri diagnostici e all'aumento della sensibilità nei confronti dei Disturbi dello Spettro Autistico, sono raddoppiati i casi di Autismo a livello mondiale.

Leggere il brano e rispondere alle seguenti 10 domande. (006 - 015)

La psicologia sociale è lo studio scientifico degli effetti dei processi sociali e cognitivi sul modo in cui gli individui percepiscono gli altri, li influenzano e si pongono in relazione con loro; l'interesse centrale della psicologia sociale è il modo in cui gli individui comprendono gli altri e interagiscono con loro. La psicologia sociale studia i comportamenti dei singoli individui, un obiettivo che la distingue dunque dalle altre scienze sociali come la sociologia o le scienze politiche. I processi sociali sono i modi in cui i nostri pensieri, i nostri sentimenti e le nostre azioni sono influenzati dalle persone che ci circondano, dai gruppi a cui apparteniamo, dai rapporti personali, dagli insegnamenti trasmessi dai genitori e dalla cultura e dalle pressioni che subiamo da parte degli altri. I processi cognitivi invece sono i modi in cui i ricordi, le percezioni, i pensieri, le emozioni e le motivazioni guidano la nostra comprensione del mondo e le nostre azioni. Processi sociali e processi cognitivi sono intrecciati inestricabilmente tra loro. I processi sociali, infatti, ci influenzano anche quando gli altri non sono fisicamente presenti: siamo creature sociali anche quando siamo soli. Dovendo affrontare da soli una decisione importante, spesso ci chiediamo quali sarebbero le reazioni dei nostri amici o familiari. A tal proposito, si parla di gruppo nell'individuo, poiché gli psicologi studiano l'influenza che un dato gruppo (famiglia, lavoro, sport) ha sui singoli individui quando il gruppo non è fisicamente presente. Nell'ambito della psicologia sociale si indagano i bias e le distorsioni cognitive, infatti alla base della nostra percezione c'è un processo cognitivo di osservazione ed interpretazione, ovvero di costruzione della realtà e possono verificarsi delle distorsioni cognitive (bias valutativi), indotte da un pregiudizio del soggetto che percepisce. Nessuno di noi è immune dalle distorsioni cognitive (o bias cognitivi), tuttavia essere consapevoli della loro esistenza può aiutare; una generica componente delle distorsioni cognitive è presente infatti in qualsiasi giudizio, in quanto esso è legato ad un fattore percettivo e dunque ad una visione della realtà filtrata soggettivamente da chi valuta. Consideriamo innanzitutto il cosiddetto bias di conferma: a ciascuno di noi piace essere d'accordo con le persone che sono d'accordo con noi e ciascuno di noi tende ad evitare individui o gruppi che ci fanno sentire a disagio: questo è ciò che lo psicologo B.F. Skinner (1953) ha definito "dissonanza cognitiva". Si tratta di una modalità di comportamento preferenziale che porta al bias di conferma, ovvero l'atto di riferimento alle sole prospettive che alimentano i nostri punti di vista preesistenti. Molto simile al bias di conferma è il bias di gruppo, che ci induce a sopravvalutare le capacità ed il valore del nostro gruppo, a considerare i successi del nostro gruppo come risultato delle qualità dello stesso, mentre si tende ad attribuire i successi di un gruppo estraneo a fattori esterni non insiti nelle qualità delle persone che lo compongono. Le valutazioni affette da queste tipologie di distorsioni cognitive possono risultare poco chiare a chi viene valutato, il quale spesso non comprende le basi sulle quali la valutazione si fonda e che invece nota, d'altra parte, un'eccessiva intransigenza di pensiero. Un altro bias frequente è la cosiddetta fallacia di Gabler, ovvero la tendenza a dare rilevanza a ciò che è accaduto in passato e a ritenere che i risultati di oggi siano del tutto influenzati da tali eventi. Quindi, i collaboratori valutati sempre positivamente nel corso della loro carriera tenderanno ad essere valutati ancora positivamente anche se a volte le loro prestazioni non risulteranno così positive. L'errore per somiglianza, invece, è un bias legato alla tendenza di un manager con forte autostima a sopravvalutare i collaboratori che hanno delle caratteristiche analoghe alle sue, mentre l'errore per contrasto è un bias di un manager con bassa autostima che tende a premiare i collaboratori che presentano delle caratteristiche in lui carenti o assenti. Altamente nocivo risulta essere anche il cosiddetto bias della negatività, ovvero un'eccessiva attenzione rivolta verso elementi negativi, che vengono considerati come i più importanti. A causa di questa distorsione, si tende a dare maggior peso agli errori, sottovalutando i successi e le competenze acquisite ed attribuendo così una valutazione negativa alla prestazione. Infine, il bias dello status quo è una distorsione valutativa dovuta alla resistenza al cambiamento. Il cambiamento spaventa, si ama la propria routine e si tenta, quindi, di mantenere le cose così come stanno. La parte più dannosa di questo pregiudizio è l'ingiustificata supposizione che una scelta diversa potrà far peggiorare le cose. Una riflessione sulle diverse tipologie di distorsioni cognitive può certamente contribuire a ridurre alcuni effetti e spingere chi valuta ad agire come gli scrittori naturalisti, che assegnavano all'opera narrativa il compito di attenersi ad una descrizione impersonale ed oggettiva della materia rappresentata. Applicando all'arte i metodi ed i risultati della scienza, gli scrittori naturalisti si prefiggevano di riprodurre la realtà con perfetta obiettività. Il metodo scientifico galileiano venne assorbito a tal punto dalla letteratura naturalista che gli autori, ancor prima di scrivere i loro romanzi, si dedicavano all'osservazione ravvicinata del fenomeno da descrivere in modo da essere i più oggettivi possibile; analogamente, in azienda, chi ricopre ruoli di responsabilità ed è chiamato a valutare i propri collaboratori dovrebbe innanzitutto osservare i fatti e poi valutarli con il giusto distacco ed oggettività. Spesso e volentieri, purtroppo, le distorsioni cognitive e i biases possono portare alla formazione di giudizi o percezioni che si rivelano poco accurati e disfunzionali per il nostro modo di percepire e relazionarci con l'altro. Nella psicologia sociale il termine stereotipo, nacque in ambito tipografico molto tempo fa, e indicava gli stampi di cartapesta usati per le lettere. La caratteristica che li rendeva unici era il poterli utilizzare più volte perché molto rigidi e resistenti. Lippmann (1992), per primo introdusse questo concetto nelle scienze sociali asserendo che il processo di conoscenza non è diretto, ma mediato da immagini mentali costruite in relazione a come ognuno di noi recepisce e percepisce la realtà. Gli stereotipi, dunque, sono delle particolari rappresentazioni mentali, o idee sulla realtà, che se dovessero essere condivise da grandi masse in determinati gruppi sociali, prenderebbero il nome di stereotipi sociali. Gli stereotipi sono molto simili a degli schemi mentali e per questo sono considerati affini alle euristiche. Permettono di attribuire, senza nessuna distinzione o critica, delle caratteristiche a un'intera categoria di persone, non curanti delle possibili differenze che potrebbero, invece, essere rilevate. Per questo, gli stereotipi sono spesso delle valutazioni o giudizi grossolani non del tutto corretti. Si tratta di idee difficilmente criticabili (rigidità degli stereotipi), in quanto ancorate alla provenienza culturale o alla personalità. Lo stereotipo quindi non è nient'altro che un giudizio che si forma su una determinata cultura o classe sociale. Questo giudizio può diventare pregiudizio quando non deriva da una conoscenza diretta, ma appresa. Il più delle volte si tratta di valutazioni spicce legate sempre a giudizio negativo non sottoponibile alla critica.

006. Un professore che tende ad assegnare sempre voti molto alti ad uno studente anche nel momento in cui la sua prestazione ad un'interrogazione o verifica non risulti così positiva come in passato è soggetto.....

- A) All'errore per somiglianza.
- B) Al bias della negatività.
- C) Alla fallacia di Gabler.
- D) Al bias di conferma.

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI AOSTA
SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE
QUESTIONARIO - VERSIONE DI STAMPA A**

007. Quale è stato il merito di Lippmann?

- A) L'aver proposto una teoria in base alla quale gli stereotipi, essendo molto simili a degli schemi mentali, potessero essere utilizzati come modelli interpretativi del mondo efficaci e fedeli.
- B) L'aver scoperto che gli stampi di cartapesta usati per le lettere in ambito tipografico potessero essere utilizzare più volte perché molto rigidi e resistenti.
- C) L'aver sottolineato come la conoscenza non sia un processo diretto, bensì filtrato da immagini mentali, costruite in base a come ciascun individuo vede la realtà.
- D) L'aver introdotto nelle scienze sociali il concetto di stereotipi, simili agli schemi mentali e per questo non considerati affini alle euristiche.

008. Individuare l'affermazione corretta.

- A) Durante il processo di percezione o interpretazione della realtà, l'individuo può incorrere in bias di natura valutativa e cognitiva che si traducono in una distorsione del processo stesso.
- B) Un individuo che sia consapevole dei propri bias può rendersi immune dalle distorsioni cognitive che ne derivano eliminando in tal mondo anche i propri pregiudizi.
- C) I bias cognitivi, altrimenti detti bias valutativi, sono fallacie tipiche del processo di osservazione della realtà sociale e sono indotte da deficit di natura biologico-neurale comuni a tutti gli individui.
- D) Alla base della percezione che l'individuo ha della realtà si trova un processo sociale di interpretazione ed osservazione.

009. Individuare l'affermazione corretta.

- A) B.F. Skinner ha teorizzato insieme a Gabler la fallacia per cui tendiamo a dare rilevanza a ciò che è accaduto in passato, ritenendo quindi che i risultati attuali siano totalmente influenzati da tali eventi.
- B) B.F. Skinner ha scoperto l'esistenza di un tipico errore di valutazione noto come il bias di gruppo, secondo il quale ogni persona tende ad evitare un gruppo di individui che sostenga una causa diversa dalla propria.
- C) B.F. Skinner ha spiegato con il concetto di "dissonanza cognitiva" il motivo per cui ogni individuo tende ad essere d'accordo con altri individui che sostengono la stessa idea o opinione, evitando al contrario individui o gruppi che suscitano nella persona stessa una sensazione di disagio.
- D) B.F. Skinner ha teorizzato il concetto di "dissonanza cognitiva" secondo il quale a ciascuno di noi piace essere d'accordo con le persone che sono in contrasto con noi.

010. Individuare l'affermazione errata.

- A) Il bias della negatività suppone erroneamente che il cambiamento di una strategia decisionale possa portare unicamente al peggioramento di una situazione.
- B) Il bias della negatività porta l'individuo ad esprimere una valutazione non positiva sulla prestazione.
- C) Il bias della negatività spiega il motivo per cui gli individui tendono a dare maggior peso agli errori e a sottostimare i successi e le capacità apprese.
- D) Il bias della negatività comporta che l'attenzione dell'individuo sia indirizzata verso gli elementi negativi piuttosto che quelli positivi.

011. Completare gli spazi con l'alternativa corretta.

Il processo di _____ della realtà effettuato dagli individui non è un processo che può essere definito _____ a priori, esso è infatti soggetto a numerosi errori, detti bias, che influenzano la formulazione di _____ da parte delle persone, soprattutto in virtù di _____ o pregiudizi che fungono da schemi mentali.

- A) Valutazione - Oggettivo - Giudizi - Preconcetti.
- B) Creazione - Soggettivo - Idee - Euristiche.
- C) Alienazione - Imparziale - Teorie - Domande.
- D) Strutturazione - Emotivo - Ipotesi - Cognizioni.

012. Il concetto di gruppo nell'individuo....

- A) Indica la tendenza dell'individuo ad ignorare le pressioni derivanti da un qualsiasi gruppo sociale di appartenenza (famiglia, lavoro, sport) quando il gruppo non è fisicamente presente.
- B) Si riferisce al fatto che ogni individuo rappresenti di per sé una forma primitiva di gruppo composto da un unico membro.
- C) Spiega la predisposizione innata e biologica dell'individuo ad aggregarsi ad altri individui al fine di creare gruppi di natura sociale.
- D) Fa riferimento alla forte influenza che l'appartenenza ad un gruppo sociale esercita sull'individuo anche in contesti che esulano dalla presenza fisica del gruppo stesso in un dato momento o in una data situazione.

013. La psicologia sociale...

- A) È quel ramo della psicologia che ha come principale oggetto di studio il modo in cui l'individuo comprende se stesso ed entra in relazione con la propria interiorità.
- B) Si occupa dello studio dell'individuo in quanto unità singola e dell'individuo all'interno di un contesto sociale.
- C) Ricalca lo stesso oggetto di studio di discipline affini, come la sociologia o le scienze politiche, ed è ad esse sovrapponibile.
- D) Studia i processi cognitivi, quali memoria e ragionamento, attraverso un approccio computazionale.

014. Gli stereotipi sociali...

- A) Sono giudizi, socialmente condivisi, spesso rigidi e grossolani su una determinata cultura o classe sociale che non derivano da una conoscenza diretta e che non tengono conto delle differenze che potrebbero esistere tra i vari individui appartenenti alla categoria o gruppo sociale in questione.
- B) Sono rappresentazioni mentali condivise da grandi masse, le quali sono legate a valutazioni approfondite e ad un giudizio di carattere negativo sottoponibile alla critica.
- C) Indicano nello specifico quegli stereotipi che non sono attribuibili al singolo individuo di un gruppo, bensì alla totalità del gruppo stesso, ad esempio: "I Genovesi sono tirchi" può essere definito stereotipo sociale al contrario di "Il mio amico Luca di Genova è tirchio".
- D) Sono giudizi che consentono di attribuire, senza nessuna distinzione o critica, delle caratteristiche a un'intera categoria di persone tenendo in considerazione le possibili differenze che possono essere riscontrate, ad esempio: "I Genovesi sono tirchi, ma il mio amico Luca di Genova non lo è".

015. A quale bias può essere attribuito l'atteggiamento del tifoso di una squadra di calcio che spiega la vittoria del proprio team in virtù della superiorità dei giocatori dello stesso, mentre attribuisce la vittoria del team avversario ad un arbitraggio poco imparziale o alla fortuna?

- A) Al bias di gruppo.
- B) Al bias dello status quo.
- C) Al bias di Gabler.
- D) Al bias della negatività.

016. Nel 1978, dopo un lungo ed acceso dibattito che vide ancora una volta la Democrazia Cristiana opposta alle sinistre ed ai partiti laici, il Parlamento approva la legge:

- A) Sull'aborto, che disciplina l'interruzione volontaria della gravidanza, non considerandola più un reato.
- B) Sull'abbassamento della maggiore età, cui è legato il diritto di voto, da ventuno a diciotto anni.
- C) Sulla riforma del diritto di famiglia, che sancisce la parità giuridica fra i coniugi.
- D) Sul finanziamento pubblico ai partiti, incapace comunque di sanare la frattura fra società politica e società civile.

017. "Non chiederci la parola che squadri da ogni lato" è un componimento in versi che rappresenta una dichiarazione programmatica di poetica di uno dei letterati più prolifici del Novecento. Da chi è stato scritto?

- A) G. Ungaretti.
- B) U. Saba.
- C) E. Montale.
- D) E. Sanguineti.

018. Il Parlamento europeo, il Consiglio dell'Unione europea, la Commissione europea costituiscono le tre principali istituzioni che partecipano al processo legislativo nell'UE; la Commissione europea:

- A) Rappresenta gli interessi dell'Europa nel suo complesso, proponendo la legislazione e assicurandone il rispetto e attuando le politiche e il bilancio dell'UE.
- B) Rappresenta i governi dei singoli Stati membri e la presidenza è assicurata a rotazione dagli Stati membri.
- C) Rappresenta i cittadini dell'UE ed è eletto direttamente da essi.
- D) Effettua la revisione contabile delle entrate e delle uscite dell'Unione europea.

019. Cosa è la bora, tipica del Friuli Venezia Giulia?

- A) È un vento discendente che proviene da est-nord, con raffiche violente che possono anche superare abbondantemente i 100 chilometri orari.
- B) È un flebile vento freddo che spirava dal mare.
- C) È un forte vento caldo che si forma nel golfo di Venezia.
- D) È un forte vento caldo che si forma per effetto delle differenze di pressione che si determinano al di là e al di qua delle Alpi.

020. La legge 20 maggio 2016 n. 76, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 118 del 21 maggio 2016,:

- A) Ha introdotto nel nostro ordinamento l'istituto dell'unione civile quale specifica formazione sociale e la disciplina delle convivenze di fatto.
- B) Ha previsto l'utilizzo del part-time agevolato per i lavoratori con almeno 20 anni di contributi.
- C) Ha previsto il "bonus cultura", un "borsellino elettronico" di 500 euro messo a disposizione di ogni ragazzo e ragazza nati nel 1998.
- D) Ha introdotto nel nostro ordinamento l'istituto dell'unione civile tra persone dello stesso sesso quale specifica formazione sociale e la disciplina delle convivenze di fatto.

021. Dante, nel corso del viaggio iniziato nella "selva oscura" che lo porterà fino alla contemplazione di Dio, incontra Beatrice, simbolo della Grazia divina e della teologia. Dove avviene tale incontro?

- A) Nell'Antipurgatorio.
- B) Nel cielo di Venere.
- C) Nel Paradiso terrestre.
- D) Nell'Empireo.

022. Per quali settori/attività si ricorda la città di Foligno?

- A) Perché è l'unica città italiana dove si producono fibre ottiche di precisione.
- B) Perché è il più importante centro italiano dell'industria siderurgica e meccanica.
- C) Perché è la sede del più importante stabilimento della Fiat.
- D) Settore tipografico e della carta.

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI AOSTA
SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE
QUESTIONARIO - VERSIONE DI STAMPA A**

023. Quale fu lo scopo della creazione, da parte del governo fascista, di istituti come l'Imi e l'Iri?

- A) Far fronte alla crisi, salvare le banche dal fallimento e sostituirle nel sostegno alle industrie in difficoltà.
- B) Arginare la disoccupazione, soprattutto del Mezzogiorno d'Italia.
- C) Creare un comitato tecnico privato in grado di programmare e definire in modo razionale ed efficace le linee d'azione delle maggiori industrie italiane.
- D) Arginare qualunque opposizione alla grande industria, quali ad esempio quelle che erano emerse durante le agitazioni del biennio rosso.

024. Il primo ministro David Cameron, a poche ore dai risultati definitivi della votazione per uscire dall'Unione europea, ha annunciato le sue prossime dimissioni. A quale personalità il 13 luglio la regina Elisabetta ha conferito l'incarico a Buckingham Palace?

- A) Nigel Farage, leader del partito euroscettico Ukip.
- B) Theresa May, seconda donna al governo dopo Margareth Thatcher.
- C) Gerry Adams, presidente del partito Sinn Fein.
- D) Boris Johnson, ex sindaco di Londra.

025. Quale dei seguenti organi ha la responsabilità primaria del mantenimento della pace e della sicurezza internazionali?

- A) Commissione OPEC.
- B) Consiglio OCSE.
- C) Commissione Consiglio Nordico.
- D) Consiglio Sicurezza ONU.

Leggere il brano e rispondere alle seguenti 5 domande. (026 - 030)

Cecilia non sa quale attività avviare essendo indecisa tra l'aprire una pasticceria, un ristorante etnico, un ristorante macrobiotico o una pizzeria.

Dopo una scrupolosa indagine di mercato ha stimato i costi di affitto locali ed arredi in: euro 21.000, euro 35.000, euro 40.000 e euro 43.000, non necessariamente in questo ordine ed i costi per le attrezzature ed i macchinari in: euro 15.000, euro 24.000, euro 33.000 e euro 37.000, non necessariamente in questo ordine.

Cecilia quantifica anche il personale di cui ha bisogno per l'avvio dell'attività in uno, tre, cinque e sette addetti, non necessariamente in questo ordine.

È inoltre noto che:

- per l'avvio dell'attività per la quale occorrono tre addetti i costi stimati di affitto locali ed arredi sono di euro 21.000 e quelli per le attrezzature ed i macchinari sono inferiore a euro 24.000;
- gli addetti necessari per l'avvio del ristorante macrobiotico sono sette e i costi stimati per le attrezzature ed i macchinari sono superiori a euro 33.000;
- l'apertura della pizzeria ha come costi stimati di affitto locali ed arredi euro 43.000 e per questa non occorrono cinque addetti;
- per l'apertura del ristorante etnico i costi stimati di affitto locali ed arredi sono euro 35.000 mentre quelli per le attrezzature ed i macchinari non sono euro 24.000.

026. Quale attività richiede tre addetti?

- A) Il ristorante etnico.
- B) La pizzeria.
- C) Quella che ha come costi stimati per le attrezzature ed i macchinari euro 24.000.
- D) Quella che ha come costi stimati per le attrezzature ed i macchinari euro 15.000.

027. Sulla base delle informazioni fornite, occorre un solo addetto per l'avvio:

- A) Dell'attività che ha come costi stimati di affitto locali ed arredi euro 40.000.
- B) Del ristorante etnico.
- C) L'attività che ha come costi stimati per le attrezzature ed i macchinari euro 33.000.
- D) Della pizzeria.

028. Quale attività ha avviato Cecilia sapendo che è stata scelta quella che, in base ai costi stimati di affitto locali ed arredi è ultima in ordine decrescente?

- A) La pizzeria.
- B) Il ristorante macrobiotico.
- C) Il ristorante etnico.
- D) La pasticceria.

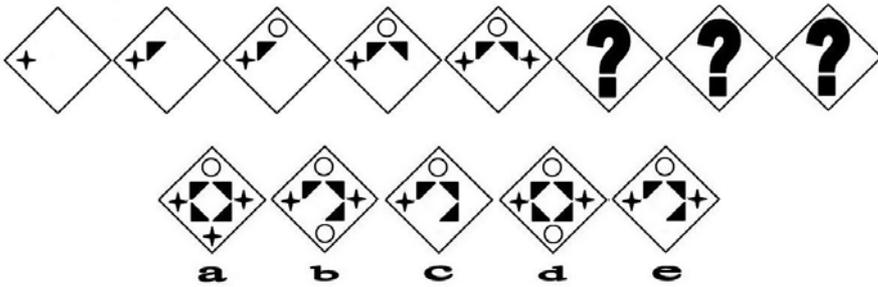
029. L'attività per cui i costi stimati per le attrezzature ed i macchinari sono maggiori è:

- A) La pasticceria.
- B) Il ristorante etnico.
- C) Il ristorante macrobiotico.
- D) L'attività per la quale occorrono cinque addetti.

030. Sulla base delle informazioni fornite, occorrono cinque addetti per l'avvio:

- A) Del ristorante etnico.
- B) L'attività che ha come costi stimati per le attrezzature ed i macchinari euro 15.000.
- C) Dell'attività che ha come costi stimati di affitto locali ed arredi euro 21.000.
- D) Della pizzeria.

055. Seguendo la logica proposta dalla serie di figure date, continuare la sequenza.



- A) La sequenza continua con le figure e - b - d.
C) La sequenza continua con le figure c - e - b.

- B) La sequenza continua con le figure e - c - d.
D) La sequenza continua con le figure e - b - a.

056. Completare il disegno.

se a associa e allora a associa:

- 1) e 2) e 3) e 4) e

- A) Gli elementi contenuti in 4).
C) Gli elementi contenuti in 1).

- B) Gli elementi contenuti in 3).
D) Gli elementi contenuti in 2).

057. Quale delle quattro figure indicate con le lettere va inserita al posto del punto interrogativo?



- A) La figura indicata con la lettera B.
C) La figura indicata con la lettera D.

- B) La figura indicata con la lettera A.
D) La figura indicata con la lettera C.

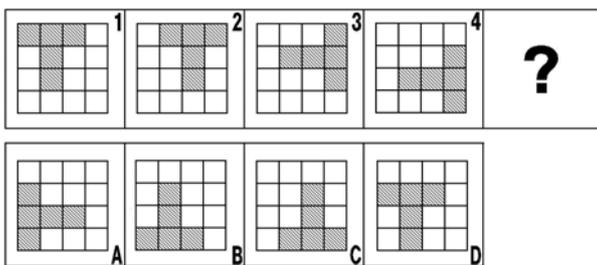
058. Le cinque "Figure/Domanda" costituiscono una serie. Scegliere tra le "Figure/Risposta" quelle da inserire nell'ordine al posto dei "?".



- A) Figure/Risposta c - d.
C) Figure/Risposta a - b.

- B) Figure/Risposta c - b.
D) Figure/Risposta b - d.

059. Seguendo la logica proposta dalla serie di figure 1 - 2 - 3 - 4, continuare la sequenza.



- A) 1 - 2 - 3 - 4 - 5(A) - 6(B) - 7(C).
C) 1 - 2 - 3 - 4 - 5(B) - 6(A) - 7(D).

- B) 1 - 2 - 3 - 4 - 5(C) - 6(B) - 7(A).
D) 1 - 2 - 3 - 4 - 5(D) - 6(B) - 7(C).

